

nel sottosuolo dovrebbe essere analoga a quella attraversata dal pozzo Ugento 1 (fondo pozzo m 4335). Si tratta di una successione carbonatica costituita da calcari dolomitici e dolomie. Per i termini più antichi occorre estrapolare a queste zone i dati dei pozzi CANOSA 1AX (f.p. m 4003) e FORESTA UMBRA 1 (f.p. m 5912).

La successione quindi, dopo un notevole spessore di terreni calcarei e dolomitici cretacico-giurassici, sarebbe costituita dalle anidridi triassiche della formazione Burano.

Le previsioni sulla serie che si sviluppa al di sotto del Burano cadono nel campo delle ipotesi, ma considerando un normale ciclo sedimentario si può pensare che tra le evaporiti e un basamento cristallino debba svilupparsi una serie clastica di tipo continentale costituita da termini poroso-permeabili in alternanza a episodi pelitici permeabili.

L'ambiente di sedimentazione di piattaforma poco profonda caratteristico per quest'area sembra persistere per buona parte del Mesozoico. Sono ipotizzabili però deboli e alterne variazioni, così come è riscontrabile in altre zone (vedi i pozzi di Lanciano e Casalbordino, ecc.) che, specie durante il Cretacico, abbiano premesso la deposizione di sedimenti tali da costituire letti impermeabili nella successione carbonatica. Tali livelli, esempio il livello ad Orbitoline, potrebbe giocare il ruolo, nel corpo della serie,

2110 1931
Prof. N. 2706

5011

Posiz.



di strati impermeabili e di livelli di riferimento stratigrafico.

TETTONICA

Tutta la Puglia ha mantenuto un carattere di stabilità piuttosto costante nei tempi geologici; queste zone che sono rimaste escluse dal corrugamento appenninico costituendone l'avampese, presentano un aspetto tettonico a deboli pieghe e a blocchi fagliati e dislocati. Nell'area sembra prevalere un trend NW-SE che delimita strutture positive abbastanza ampie ed allargate da zone ribassate.

TEMI DI RICERCA

1) La ricerca di idrocarburi in questa zona ha come principale obiettivo l'esplorazione di eventuali formazioni poroso-permeabili al di sotto della successione impermeabile delle evaporiti triassiche.

È prevedibile, anche considerando una favorevole distribuzione degli spessori delle formazioni mesozoiche conosciute, che l'obiettivo possa essere raggiunto con pozzi di profondità nell'ordine di 7000 metri.

Si tratta di una esplorazione da affrontare con visione regionale al fine di poter selezionare nell'ambito dell'area murgiano-salentina la zona ove maggiori siano le probabilità di successo.

2) Un altro tema ipotizzabile in quest'area è che il livello ad Orbitoline alla base del Cretacico superiore possa

26 MAR. 1981

2706

Seiz.

costituire una adeguata copertura ai termini carbonatici sottostanti.

Questo obiettivo dovrebbe essere raggiunto con pozzi di profondità dell'ordine dei 2000 metri.

PROGRAMMA LAVORI

Oltre ai lavori di prospezione (rilievo gravimetrico e rilievo magnetometrico) che sono stati già eseguiti o che verranno condotti in regime di permesso di prospezione non esclusivo per affrontare in scala regionale il tema di ricerca legato alle formazioni del "Pre-Burano", quindi l'esplorazione, a grande profondità si prevede di articolare il programma di lavoro nel permesso nel modo seguente:

1) Sismica a riflessione: circa 30 Km di linee da eseguire con le modalità e i parametri messi in evidenza durante la campagna di prova condotta nell'area pugliese, in regime di permesso non esclusivo di prospezione. Queste linee sono la parte, che ricade nell'ambito del permesso, del rilievo a carattere regionale che sarà eseguito sull'intera area della Puglia.

2) Qualora la situazione strutturale messa in evidenza da dette linee o da indicazioni dello stesso tipo provenienti da permessi adiacenti risultasse favorevole, verrà eseguito un ulteriore rilievo (fino a circa 200 Km di linee) per la definizione dei prospect.

3) Se la situazione strutturale messa in evidenza dai

2706

P. 112

rilievi sarà tale per dimensioni e chiusura da giustificare regionalmente l'esplorazione delle formazioni del "Pre-Burano", si procederà all'esecuzione di un pozzo della profondità che è da prevedersi dell'ordine dei 7000 metri.

Nel caso invece che le indicazioni fornite dai rilievi sismici non siano di sicura definizione, potrà rendersi necessario eseguire uno o più pozzi a carattere stratigrafico-strutturale a profondità minore (circa 2000 metri) che raggiungano nel corpo del Mesozoico livelli di riferimento stratigrafico (ad esempio nel Cretacico il livello ad Orbicoline già individuato nella regione dei pozzi MONOPOLI 1 ed UGENTO 1) in modo da consentire una verifica strutturale.

Questo tipo di informazione consentirà inoltre la taratura dei dati di giacitura forniti dalla sismica e potrà permettere l'estrapolazione a forte profondità degli elementi strutturali.

4) Il costo complessivo del programma sopra esposto potrà variare da un minimo di lire 1500 milioni ad un massimo di lire 15.000 milioni.

Le operazioni, sia per quanto riguarda i rilievi geofisici che le perforazioni saranno condotte da Ditte specializzate che offrono la massima garanzia di applicare le migliori tecnologie e di tener presente i fattori ambientali.

Si può fin d'ora prevedere che le difficoltà tecniche da superare saranno seriamente impegnative. Il

MONOPOLI
25 MAG. 1981
2706
Posiz.

grande spessore di serie carbonatica presente fin dalla superficie disturberà la trasmissione delle onde sismiche, e quindi le tecniche di rilievo sismico e la elaborazione dei dati registrati dovranno essere studiati in modo particolarmente accurato per tentare di ottenere un responso rispondente alle esigenze esplorative. Tale grande spessore di serie carbonatica comporterà inoltre seri problemi nella perforazione dei sondaggi per perdita di circolazione dei fanghi aumentando così le difficoltà già di per se notevoli connesse con il raggiungimento di profondità dell'ordine dei 7000 metri.

San Donato Milanese, 26/07/1978

AGIP S.p.A.

Giuseppe Beccarini

26/07/1978	
Prod. N. 2706	
Set.	Posiz.